

Le piccole vittime in Campania sono diciannove

Era stato rapito il 18 luglio ed erano stati chiesti 4 miliardi per la liberazione

Salmonei: ieri nessun decesso Si temono nuovi focolai d'infezione

Possidente crotonese rilasciato dietro riscatto di 580 milioni

I sanitari dell'ospedale civile di Castellammare hanno disposto l'isolamento del «nido» e del reparto maternità. Impressionante risultato delle analisi ad Avellino. Gli sviluppi dell'inchiesta. Otto casi del male a Cagliari e altri tre in provincia di Treviso

E' stato liberato l'altra notte in una località dell'Aspromonte. Per più di due mesi ha vissuto sotto una tettoia coperta di foglie, guardato a vista da uomini incappucciati. Arrestate tre persone coinvolte in altri due tentativi di sequestro

DALLA REDAZIONE NAPOLI 21 settembre. Nessun decesso per salmonei è stato segnalato nella giornata di oggi. Una notizia confortante dopo la morte avvenuta sabato di tre bimbi stroncati dall'epidemia. Francesco Annunziata di Castellammare deceduto all'ospedale «Cotugno» di Napoli Gioacchino di 20 giorni deceduto nel reparto pediatrico dell'ospedale civile di Castellammare. Maria Grazia Trulio di 10 giorni di vita che era stata nella clinica «Malzoni» dove è insorto il primo focolaio d'infezione. Intanto domani lunedì, dovrà essere interrogato dagli inquirenti il pediatra della clinica «Malzoni» dr Gerardo D'Anza.

L'inchiesta che il sostituto procuratore Vuosi sta conducendo sulle cause e le responsabilità del tragico diffondersi dell'epidemia non ha soste ieri come abbiamo riportato è stata notificata una comunicazione giudiziaria al medico provinciale di Avellino, dott. Giuseppe Carpinella, anche indagato di epidemia colposa e di omissione di atti d'ufficio. E' stata questa la quinta comunicazione giudiziaria notificata nel corso delle indagini. Vi è tuttavia in giro un'aria



CASTELLAMMARE DI STABIA — Familiari di ammalati cui è stato vietato l'ingresso per misura cautelativa sostano davanti l'ospedale «San Leonardo» dove si sono avuti due casi mortali di salmonellosi. A destra il dottor Carpinella, medico provinciale di Avellino che ha ricevuto la quinta comunicazione giudiziaria per l'epidemia

Gettano dalla finestra l'agente che li sorprende a rubare

ROMA, 21 settembre. Un agente di pubblica sicurezza Francesco Evangelista, è stato gettato da un balcone da tre ladri che egli aveva sorpreso a rubare in un appartamento di uno stabile di via Mataro 19, nel quartiere Salaria. Gli agenti, avvisati da un vicino, sono giunti quando i ladri avevano già messo da parte il prezioso e gli agenti che intendevano portare via. Per primo nell'appartamento è entrato l'agente Evangelista. E' stato aggredito e, dopo una breve colluttazione spinto fuori dal balcone e caduto, schiena all'indietro nel cortile. Gli altri agenti dopo una dura colluttazione sono riusciti ad arrestare i tre ladri. Sante Fusco di 22 anni con precedenti, Felice Di Stefano di 17 e Antonino Ercolano di 16. Sono stati accusati di concorso in furto aggravato e di tentativo di omicidio.

Mafalda Sabatelli Allasia con le figlie Linda e Fernanda i generi Carlo e Massimo e i parenti annunciano angoscianti la scomparsa del

PROFESSOR FRANCESCO SABATELLI di 68 ANNI. I funerali si svolgeranno alle ore 10 di martedì 23 settembre parando dalla sezione del Pci Marzano Marconi di via Bandiera n. 7, Roma. Genova 21 settembre 1975.

Valeria Antolini con le figlie Caterina e Adriana ed i generi Giuseppe Deriu piangono sconfortati il fratello amico di sempre. FRANCESCO SABATELLI. Genova 21 settembre 1975.

Laura Agostini con i figli Adria no Renata Pizzino e Giordana Venieri e le rispettive famiglie partecipano, trattamente al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile amico. FRANCESCO SABATELLI. Genova 21 settembre 1975.

Mario e Wanda con Giovanni e Giovanni Tarelli partecipano angoscianti al dolore dei familiari per la scomparsa del fratello amico. FRANCESCO SABATELLI. Genova 21 settembre 1975.

Raimondo e Nadia e i figli Felice e Mirna partecipano angoscianti al dolore della moglie e delle figlie per la scomparsa di un amico compagno. PROFESSOR FRANCESCO SABATELLI grande combattente antifascista. Genova 21 settembre 1975.

È deceduto il compagno MARIO CIOGNANI padre del compagno Gianni in servizio al Comune di Opero. I funerali avranno luogo domani alle ore 10 presso il cimitero di Opero. Ai familiari il condogliario dei comunisti di Opero e dell'Unità. Milano 22 settembre 1975.

Nel terzo anniversario della morte del compagno PIETRO GALIMBERTI la moglie Maria e i figli ricordano a tutti i loro grandi colleghi e amici in memoria. Lire 1000. L'Unità. Milano 22 settembre 1975.

Un primo passo per la sua istituzione è stato compiuto dalla Provincia di Modena

Un parco naturale per proteggere i conetti delle «salse» di Nirano. L'interessante fenomeno pseudo-vulcanico è minacciato da escavazioni per l'estrazione di argilla destinata alle industrie della ceramica. L'iniziativa delle amministrazioni locali per consegnare alla collettività un patrimonio naturale di straordinario interesse.

DALL'INVIATO MODENA 21 settembre

Fuori dalle colline della fascia trasappenninica nel territorio dei comuni di Fiorano Modenese e Sassuolo sarà un parco naturale. Una notizia che probabilmente è attesa solo da pochi proprio perché fino ad oggi si è sempre guardato a quelle colline solo come ad un inesorabile fonte di materia prima per le industrie della ceramica. Quando invece il Parco delle colline di Fiorano si estenderà per quindicimila ettari un eccezionale ricchezza naturale sarà finalmente tutelata e consegnata con tutto il suo particolare patrimonio alla collettività. Sarà così protetto un raro fenomeno pseudo vulcanico, le «salse» che a Nirano si manifestano con straordinaria concentrazione. Ma cosa sono queste «salse»? Abbiamo detto un fenomeno pseudo vulcanico indifferente ai reparti pediatrico dello stesso ospedale e — secondo quanto si è appreso negli ambienti sanitari — si tratta di salmi di acque melmose fredde in terreni stemperabili (marnosi argillosi fangosi) i cui fanghi salati si depositano a forma di conetto alla sommità del quale gorgogliano gas di idrogeno solforato metano e tracce di petrolio. Si definiscono come fenomeni pseudo vulcanici perché presentano caratteristiche esterne simili a quelle vulcaniche ma non sono assolutamente collegate con serbatoi di masse rocciose fuse come invece avviene per i veri fenomeni vulcanici. Le «salse» invece sono dotate di un'attività chimica che si manifesta in un'attività di glicolizzazione. Sono dotate di caratteristiche di un'esteso attraverso fenditure delle cupole del giacimento. Attraverso queste fessure il gas sale verso la superficie trascinandosi le acque materiche del giacimento. Sempre salite nell'atmosfera le fidei frange queste acque stemperano le argille che vengono portate alla superficie e depositate attorno all'apertura.

Nella zona di Nirano al centro di un ampio anfiteatro a parete in un'eccezionale paesaggio salino e lanchivo si trovano oggi almeno nove «conetti».

Il colpo di d'occhio è veramente notevole e giusta è la curiosità che si manifesta tra i numerosi visitatori che si spingono in queste colline soprattutto il domenica. Come ci precipua l'aspetto al dipartimento Forestale è un primo importante passo. Ora l'intervento deve essere effettuato con il centro di Nirano «prova» anche di un paio di metri di diametro di questo fango argillo che si ribolla lentamente ogni volta che qualcuno gorgogliando una grossa bolla di gas. E' veramente uno spettacolo interessante che conquista e non è facile scattare le bolle di gas, infatti si agitano una all'altra preannun-

Un parco naturale per proteggere i conetti delle «salse» di Nirano

ciandosi con caratteristiche «brontolii». Ma il parco delle colline di Fiorano non verrebbe creato solo per la salvaguardia delle «salse» ma anche per la estrazione di argilla che richieda di compromettere l'equilibrio complessivo della zona e dei lavori di coltivazione agricola che vengono spinti fino all'orlo dei conetti. In tutta quell'ampia zona crescono infatti rare specie vegetali eofile che si riproducono cioè spontaneamente solo in quella zona. Infatti in quell'aspro paesaggio tormentato da profondi canchoni nascono il pino alle vestre, l'uovo e tutta una vasta gamma di piante minori specie floreali esotiche strettamente legate alle caratteristiche chimiche dei fanghi delle «salse». Poi c'è il magnifico bosco attorno al castello di Montegibbio l'unico posto dove il «pino picea» vive così abbondantemente e spontaneamente ad altezze collinari in una rinca resinosa della provincia di Modena. Con la realizzazione del parco tutto questo patrimonio un vero museo geologico e vegetale verrebbe dunque salvato e messo a disposizione dei cittadini.

A Colferro (Roma)

Ferisce la moglie con 2 colpi di pistola. ROMA 21 settembre. Una donna di 23 anni Augusta Zaccari è stata ricoverata in condizioni gravissime nell'ospedale di Colferro in provincia di Roma per una ferita d'arma da fuoco al baso ventre. La giovane è stata accompagnata al pronto soccorso questa mattina dal marito Claudio La Palorga di 26 anni pregiudicato per rapina. L'uomo dopo aver consegnato la moglie ai medici disse che aveva tentato di ucciderla e si è dileguato. Poche ore dopo è stato rintracciato e fermato dai carabinieri di Colferro i quali — sospettando autore del ferimento — lo hanno accompagnato al carcere di Velletri. Dagli accertamenti eseguiti nella abitazione della coppia è risultato che i colpi di pistola esplosi sono stati due. Il primo si è conficcato contro la parete l'altra ha raggiunto la donna perforandogli l'intestino. Alcuni testimoni hanno riferito agli inquirenti di aver udito la coppia litigare violentemente prima che venissero sparati i due colpi.

Attentato fallito al vice-consolato spagnolo di Venezia

VENEZIA 21 settembre. Un attentato contro il vice-consolato di Spagna a Venezia è fallito stanotte per l'intervento di una pattuglia di carabinieri. Poco prima alcune persone i carabinieri presunono che si trattava degli stessi individui eredi fucilate ad incendiare dopo averne in franto la vetrina di un'agenzia di viaggi in Nalta Italia che forse ritenevano spagnola e che invece è italiana.

DAL CORRISPONDENTE CROTONE 21 settembre

Raffaele Maiorano il possidente crotonese di 65 anni rapito oltre due mesi fa e satamente il 18 luglio in lo calità Tuolo di Crotona è stato liberato la notte scorsa in provincia di Reggio Calabria Alle 330 circa il Maiorano preventivamente narcotizzato si è svegliato sull'Aspromonte in località «Zome 10» nei pressi di Citanova. Più tardi dopo aver fatto ai cuni chilometri prima a piedi con la macchina di un fornajo di Platì che ha in contratto per caso ha potuto raggiungere una pattuglia del commissariato di PS di Citanova da dove alle 507 di stamane ha potuto avvertire per telefono i propri familiari. Per la sua liberazione — tenuta dopo una serie di trattative con i rapitori (trattati ve peraltro avviate soltanto dopo aver escluso ogni collaborazione con le forze di polizia) — i familiari hanno pagato un riscatto di 580 milioni di lire frutto evidente mente di un'intensa contrattazione quando si pensò che la richiesta avanzata all'atto del sequestro era stata di ben quattro miliardi. Del lungo periodo trascorso sotto sequestro poco si è potuto sapere dal Maiorano sia perché è solitamente taciturno sia perché è apparso molto stanco. Ha affermato comunque che il trattamento è stato buono anche sotto il profilo dell'alimentazione ma che ha sempre dormito alla porta sotto una tettoia ricoperta di foglie (tipico ricovero dei contadini utilizzato nel stagione estiva e guardato a vista da uomini incappucciati). In relazione al sequestro, infatti sono stati arrestati tre crotonesi Vito Verano di 40 anni, Giovanni Bellestri di 39 e Vincenzo Fiori di 50 sotto l'accusa di associazione a delinquere per aver sospettato del sequestro Maiorano. L'accusa di associazione a delinquere tuttavia si riferisce all'organizzazione avvenuta lo scorso anno di altri sequestri (però non portati a compimento) nei confronti di un imprenditore locale e dello stesso Maiorano. Quattro tentativi sono stati ammessi in sede di interrogatorio da parte della polizia giudiziaria dai tre arrestati i quali per negare ogni loro partecipazione al sequestro bensì il cervello di una banda criminosa locale che ha stretti legami con la delinquenza organizzata della provincia di Reggio Calabria. Gli stessi inquirenti ritengono di aver rintracciato tutti gli esecutori materiali e su altri eventuali componenti della banda e danno per certo il fermo di altri persone per i prossimi giorni. Gli atti relativi al sequestro del Maiorano ed al arrestato dei tre crotonesi sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Crotona ma è certo che del sequestro dovrà occuparsi la Procura di Palmi nel cui territorio si è appunto svolto il sequestro del Maiorano. Il procuratore di Palmi ha convocato per martedì il Maiorano per interrogarlo. Michele La Torre

Scongelavano il pesce nell'acqua inquinata dalle fogne: cinque denunciati

PALERMO 21 settembre. Cinque venditori ambulanti sorpresi dai carabinieri mentre scongelavano 387 chili di pesce nelle acque inquinate del porticciolo della cala dove sboccano le fogne sono stati denunciati all'auto rita giudiziaria per vendita al pubblico senza licenza e per infrazione alle norme sanitarie. Sono Giuseppe Ventimiglia di 22 anni Ignazio Bagnario di 53 Lorenzo Pizzoli di 39 i fratelli Pietro e Giuseppe Lopez di 47 e 45 anni i quali avevano acquistato il pesce congelato direttamente dal moltopescherecci in arrivo e per rivenderlo come fresco lo stavano scongelando nelle acque putride della cala. I carabinieri hanno sequestrato e distrutto tutto il quantitativo di pesce che era stato immerso per lo scongelamento nelle acque inquinate. La denuncia dei cinque venditori ambulanti segue di qualche giorno l'evoluzione per insufficienza di prove in appello degli otto commercianti di Termini Imerese che erano stati arrestati e condannati tre mesi fa dal pretore per avere scongelato un notevole quantitativo di pesce nelle acque antistanti lo scarico della fognatura.

Corridore ciclista si schianta contro un'auto in sosta

TORINO 21 settembre. Un giovane corridore ciclista ha trovato tragica morte durante una corsa per dilettanti che si svolgeva nella cintura torinese piombando in velocità contro una automobile in sosta lungo il percorso. La disgrazia è accaduta verso le 10 e 15 del mattino sulla strada statale 18 in località Dico Clotfi a poca distanza da Eboli. Le vittime sono Tommaso Mascolo di 20 anni di Gragnano (Napoli) e Carmine Acanfora di 13 anni di Eboli. Una Fiat «500» targata Salerno guidata da Tommaso Mascolo e con a bordo il fratello Carmine Acanfora entrambi domiciliati nella calità dove è avvenuto l'incidente si è fermata al centro della strada per immettersi nello spazio riservato ad un distributore di benzina dell'«AGIP». Proveniente da Battipaglia ossia dalla direzione opposta è giunta una «Mercedes» guidata da una donna, la «Mercedes» che era in fase di sorpasso si è scontrata con la Fiat. In seguito al violento urto l'automobile si è accartocciata riducendosi ad un ammasso di rottami. La donna forse in preda a choc e scesa dalla sua vettura e si è allontanata a piedi. Morti due fratellastri in un incidente stradale. BATTIPAGLIA 21 settembre. Uno studente universitario e il suo fratellastro sono morti in un incidente accaduto sulla statale 18 in località Dico Clotfi a poca distanza da Eboli. Le vittime sono Tommaso Mascolo di 20 anni di Gragnano (Napoli) e Carmine Acanfora di 13 anni di Eboli. Una Fiat «500» targata Salerno guidata da Tommaso Mascolo e con a bordo il fratello Carmine Acanfora entrambi domiciliati nella calità dove è avvenuto l'incidente si è fermata al centro della strada per immettersi nello spazio riservato ad un distributore di benzina dell'«AGIP». Proveniente da Battipaglia ossia dalla direzione opposta è giunta una «Mercedes» guidata da una donna, la «Mercedes» che era in fase di sorpasso si è scontrata con la Fiat. In seguito al violento urto l'automobile si è accartocciata riducendosi ad un ammasso di rottami. La donna forse in preda a choc e scesa dalla sua vettura e si è allontanata a piedi.

Morti due fratellastri in un incidente stradale

Morte di un giovane corridore ciclista. Un giovane corridore ciclista ha trovato tragica morte durante una corsa per dilettanti che si svolgeva nella cintura torinese piombando in velocità contro una automobile in sosta lungo il percorso. La disgrazia è accaduta verso le 10 e 15 del mattino sulla strada statale 18 in località Dico Clotfi a poca distanza da Eboli. Le vittime sono Tommaso Mascolo di 20 anni di Gragnano (Napoli) e Carmine Acanfora di 13 anni di Eboli. Una Fiat «500» targata Salerno guidata da Tommaso Mascolo e con a bordo il fratello Carmine Acanfora entrambi domiciliati nella calità dove è avvenuto l'incidente si è fermata al centro della strada per immettersi nello spazio riservato ad un distributore di benzina dell'«AGIP». Proveniente da Battipaglia ossia dalla direzione opposta è giunta una «Mercedes» guidata da una donna, la «Mercedes» che era in fase di sorpasso si è scontrata con la Fiat. In seguito al violento urto l'automobile si è accartocciata riducendosi ad un ammasso di rottami. La donna forse in preda a choc e scesa dalla sua vettura e si è allontanata a piedi.

A San Mauro Torinese

Corridore ciclista si schianta contro un'auto in sosta

TORINO 21 settembre. Un giovane corridore ciclista ha trovato tragica morte durante una corsa per dilettanti che si svolgeva nella cintura torinese piombando in velocità contro una automobile in sosta lungo il percorso. La disgrazia è accaduta verso le 10 e 15 del mattino sulla strada statale 18 in località Dico Clotfi a poca distanza da Eboli. Le vittime sono Tommaso Mascolo di 20 anni di Gragnano (Napoli) e Carmine Acanfora di 13 anni di Eboli. Una Fiat «500» targata Salerno guidata da Tommaso Mascolo e con a bordo il fratello Carmine Acanfora entrambi domiciliati nella calità dove è avvenuto l'incidente si è fermata al centro della strada per immettersi nello spazio riservato ad un distributore di benzina dell'«AGIP». Proveniente da Battipaglia ossia dalla direzione opposta è giunta una «Mercedes» guidata da una donna, la «Mercedes» che era in fase di sorpasso si è scontrata con la Fiat. In seguito al violento urto l'automobile si è accartocciata riducendosi ad un ammasso di rottami. La donna forse in preda a choc e scesa dalla sua vettura e si è allontanata a piedi.

TELERADIO

TELERADIO radio V PROGRAMMI TV nazionale RADIO Primo Programma Secondo Programma Terzo Programma TV secondo Televisione svizzera Televisione jugoslava Televisione Capodistria